

Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to Giorgio Marchetti

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario consorziale certifica che il presente verbale è in pubblicazione all’Albo Telematico del Consorzio, nei modi di legge, dal **04/05/2022** con destinazione a rimanervi per la durata di **10** (dieci) giorni consecutivi a norma di Legge.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA’

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **29/04/2022**

- ☐ **dopo il decimo giorno dall’inizio della sua pubblicazione** ai sensi dell’art. 183, comma 3 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
- ☒ **dichiarata immediatamente eseguibile** ai sensi dell’art. 183, comma 4 del Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza

Copia conforme all’originale, ad uso amministrativo.

Tione di Trento, 04/05/2022

IL SEGRETARIO CONSORZIALE
f.to dott.ssa Luisa Ferrazza



**Consorzio dei Comuni del B.I.M.
SARCA MINCIO GARDA**
Provincia di Trento
Viale Dante, 46
38079 Tione di Trento (TN)
☎ e Fax 0465 321210
Sito: www.bimsarca.tn.it
E-mail: info@bimsarca.tn.it - bim.sarca@legalmail.it (PEC)
C.F. 86001170223

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 53 R.V.
del Consiglio Direttivo

OGGETTO: Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda per il periodo 2022 – 2024.

L’anno **duemilaventidue**, il giorno **29 (ventinove)** del mese di **aprile** alle ore **17.00** presso la Sede del **Consorzio a Tione di Trento** - Viale Dante n. 46, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di Statuto, si è riunito il **Consiglio Direttivo del Consorzio**.

Sono presenti i Signori:

				Pres.	Assenti	
					Giu.	Ing.
	NOMINATIVO	CARICA	NOTE			
1	MARCHETTI GIORGIO	Presidente del Consorzio		X		
2	PEDERZOLLI GIANFRANCO	Vice Presidente		X		
3	CHIODEGA MAURO	Presidente Vallata Alto Sarca		X		
4	COLLOTTA LUCA	Presidente Vallata Basso Sarca e Ledro			X	
5	ARMANI ALBERTO	Consigliere VAS		X		
6	CALDERA MASSIMO	Consigliere VAS		X		
7	COLLINI MATTEO	Consigliere VAS			X	
8	DALMONEGO LILIA	Consigliere VAS		X		
9	DELLAIDOTTI ALBINO	Consigliere VAS		X		
10	POVINELLI ARTURO	Consigliere VAS		X		
11	MAROCCHI UGO	Consigliere VBSL		X		
12	POZZER LORENZO	Consigliere VBSL		X		
13	RICCI TOMASO	Consigliere VBSL		X		

Punto n. 02 all’Ordine del Giorno;

Assiste il Segretario consorziale, dott.ssa Luisa Ferrazza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Giorgio Marchetti, nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consorzio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopra indicato, posto all’ordine del giorno.

OGGETTO: Adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda per il periodo 2022 – 2024.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sulla G.U. del 13.11.2012, n. 265 è stata pubblicata la legge 06.11.2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione emanata in attuazione dell'art. 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 (ratificata con legge 03.08.2009 n. 116) ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche Presidente (Anac);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

L'art. 1, comma 7 della L. 190/2012 testualmente recita "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";

Ricordato che dal 2013 si sono verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo ha emanato i decreti attuativi della Legge 190: il n. 33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il n. 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n. 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; a livello locale poi sono state emanate la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd 24 luglio 2013 Governo, Regioni, Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di Authority, la quale assume pertanto la nuove denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Ricordato inoltre che:

- l'art. 3 c. 2 della citata LR 02.05.2013, n. 3 prevedeva che la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adegua la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 06.101.2012, n. 190 secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 16.03.1992 n. 266 e che fino all'adeguamento restasse ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia; adeguamento che, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguardava anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, quali i consorzi;

- in data 19.11.2014 è entrata in vigore la L.R. 29.10.2014, n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla L.R. 24.06.1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla L.R. 16.07.1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni individuati dalla L. 06.11.2012, n. 190, rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale n. 10/2014) e all'allegato schema di pubblicazione, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale, nonché dell'eterogeneità delle attività e, conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 dd. 04.09.2014 con cui è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014/2016) e con cui è stato altresì individuato quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Ente il Segretario consorziale;

Richiamate altresì:

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 78 dd. 18.11.2013 avente ad oggetto "Adeguamento Codice di comportamento dei dipendenti ai principi del D.P.R. 62/2013";

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 68 dd. 01.12.2016 con cui si provvedeva all'aggiornamento 2016/2018 del Piano triennale di prevenzione della corruzione dando atto dell'assenza di variazioni sostanziali intervenute rispetto al Piano triennale 2014/2016, anche in considerazione della peculiare attività istituzionale svolta da questo Ente ai sensi della L. 353/1959 (legge istitutiva dei Consorzi BIM) sulla base di precise disposizioni statutarie e con attuazione di bandi annuali predeterminati nei termini e nei limiti di assegnazione, ai sensi di puntuali Regolamenti;

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 dd. 26.04.2018 con cui si provvedeva all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2018/2020, integrato e unificato con il Programma per la trasparenza e l'integrità;

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09 dd. 28.01.2019 con cui si provvedeva all'aggiornamento 2019/2021 del Piano triennale di prevenzione della corruzione (in forma semplificata, ai sensi di legge);

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 dd. 06.02.2020 con cui si provvedeva all'aggiornamento 2020/2022 del Piano triennale di prevenzione della corruzione (in forma semplificata, ai sensi di legge);

- la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 25 dd. 20.04.2021 con cui si provvedeva all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023;

Dato che organizzativamente la situazione del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda risulta sostanzialmente confermata rispetto a quella vigente dal 2014/2016 come da relazioni annuali (2015/2016/2017/2018/2019/2020/2021/2022) del RPCT, agli atti e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente;

Viste le Circolari del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 17.01.2022 acquisita al prot. n. 0097 dd. 18.01.2022 e dd. 11.03.2022 acquisita al prot. n. 733 dd. 14.03.2022 con cui è stata comunicata la proposta metodologica e comunicate le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2022/2024;

Visti altresì:

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- b) D.Lgs. 31.12.2012 n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art. 1 comma 63 della Legge 6 dicembre 2012, n. 190";

- c) D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 recante "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- d) D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 recante "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico a norma dell'art 1, commi 49, 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190"

- e) DPR 16.04.2013 n. 62 "Regolamento codice di comportamento dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165";

- f) D.L. 31.08.2013 n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

- g) D.L. 04.06.2014 n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

- h) Delibera ANAC n. 146 del 18.11.2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (art. 1, comma 3, della Legge 190/2012);

- i) Delibera ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 – Aggiornamento 2015 Piano Nazionale Anticorruzione;

- j) D.Lgs. 25.05.2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- k) Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013- art. 5 bis, comma 6 del d.lgs n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- l) Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 – Approvazione Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

- m) Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 - Aggiornamento 2017 Piano Nazionale Anticorruzione;

- n) Legge 30.11.2017 n. 179 pubblicato in G.U. 14/12/2017 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

- o) Delibera ANAC n. 840 dd. 02.10.2018 "Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

- p) Delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018 - Aggiornamento 2018 Piano Nazionale Anticorruzione;

- q) Regolamento UE 2016/679 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati, in vigore dal 25.05.2018);

- r) Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

- s) Delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018 e successive modificazioni, di aggiornamento alle Linee Guida ANAC n. 4 sugli affidamenti contrattuali "sotto-soglia" approvate con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016;

- t) Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 – Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lett. l quater, del d.lgs. 165/2001;

- u) Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del PNA 2019/2021;

- v) Piano ANAC 2020-2022 del 16 ottobre 2020;

Dato atto che l'art. 41, comma 1 lett. G) del D.lgs. 97/2016 espressamente prevede che: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione";

Visto il comunicato del 14.01.2022 del Consiglio ANAC che, in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19, differisce il termine ultimo per l'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024, al 30 aprile 2022;

Dato atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è un documento programmatico che, previa individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o quantomeno a ridurne il livello;

Considerato che tale obiettivo viene perseguito mediante attuazione di misure generali e obbligatorie previste dalla normativa di riferimento e di quelle ulteriori ritenute utili in tal senso;

Da un punto di vista strettamente operativo, il Piano può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito della realtà amministrativa di ciascun Ente.

Dato atto che con l'approvazione del D.Lgs. N. 97/2016, il Piano Anticorruzione assorbe in sé anche il Piano della Trasparenza;

Evidenziato come i Piani sinora adottati e in premessa richiamati sono stati elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, siano sostanzialmente allineati con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Vista la Circolare della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige n. 4/EL/2022 con la quale è stata segnalata la necessità di provvedere all'adozione del PTPCT entro il suddetto termine (30.04.2022), non essendo stati adottati i decreti previsti dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021, n. 80 con cui si abrogano gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e si adotta il Piano tipo di supporto alle amministrazioni nella redazione del PIAO;

Evidenziato come l’Amministrazione non è stata coinvolta in procedimenti penali o per fatti corruttivi (“dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno”) tali da dover integrare il vigente PTPCT;

Vista la proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il quale, anche sulla base degli esiti dell’attività di vigilanza annuale sull’attuazione delle misure previste nel Piano, confluiti nella relazione annuale dallo stesso predisposta ai sensi dell’art. 1, co. 14, della l. 190/2012, propone l’adozione del PTPC 2022/2024;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario consorziale (Responsabile PCT), ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Constatato che non necessita il parere di regolarità contabile in quanto il presente è un atto di indirizzo e non ha rilevanza contabile;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.;

Visto lo Statuto consorziale;

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e s.m. avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) valido per il periodo 2022/2024, comprensivo dell’aggiornamento della mappatura dei procedimenti e dei processi ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che nel corso del 2021 e precedenti non si sono verificati fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative.
4. Di dare atto altresì che il PTPCT è raccordato con gli obiettivi di programmazione e di mandato dell’Amministrazione.
5. Di demandare agli uffici consorziali l’attuazione delle misure previste dal Piano in relazione alle proprie competenze.
6. Di dare atto che, oltre all’ordinaria pubblicazione sull’Albo telematico dell’Ente, il presente atto è pubblicato anche sul sito istituzionale nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione”.
7. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 visto il termine di adozione del Piano in oggetto.
8. Di precisare, ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione al Consiglio Direttivo dell’Ente ai sensi dell’art. 183, comma 5 del CEL approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 entro il termine del periodo di pubblicazione;
 - ricorso al T.R.G.A. di Trento ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 entro 120 giorni, da parte di chiunque abbia un interesse concreto ed attuale.